

## **VADEMECUM**

### **per l'insegnante di sostegno**

La presente guida ha lo scopo di informare gli insegnanti di sostegno, gli insegnanti curricolari e gli assistenti all'autonomia che assumeranno servizio presso l'ISTITUTO COMPRENSIVO N. 6 della Spezia, circa i compiti relativi allo svolgimento e al buon funzionamento del proprio intervento.

Essi riguardano:

1. orario di servizio;
2. calendario attività e consegna documenti (PEI, OSSERVAZIONI INIZIALI, GRIGLIA DI OSSERVAZIONE INIZIALE E FINALE, OSSERVAZIONI INTERMEDIE, OSSERVAZIONI FINALI, REGISTRO PERSONALE);
3. valutazione;
4. partecipazione agli incontri collegiali;
5. partecipazione ai corsi di formazione realizzati nell'Istituto, oppure organizzati da altre associazioni o enti nel corso dell'anno scolastico;
6. linee guida e modelli per la stesura del PEI; delle griglie di osservazione, delle osservazioni iniziali, intermedie e finali.

#### **1. Orario di servizio**

L'orario di servizio per l'insegnante di sostegno della scuola primaria è di 22 ore settimanali più 2 ore di programmazione.

Gli insegnanti di sostegno che operano su plessi diversi mantengono le 22 più 2 di programmazione.

L'orario di servizio per gli insegnanti di sostegno della scuola dell'infanzia è di 25 ore settimanali, mentre la programmazione mensile di 2 ore rientra nel piano delle attività .

L'orario di servizio per i docenti della Scuola Secondaria di primo grado è di 18 ore settimanali.

#### **2. Calendario attività e della consegna dei documenti**

##### **SETTEMBRE**

Il docente di sostegno:

- prima dell'inizio delle lezioni, prende visione dei documenti contenuti nel fascicolo personale dell'alunno (disponibile presso la segreteria sita in Piazza Verdi - scuola Secondaria di primo grado G. Mazzini) e per gli alunni delle classi prime, contatta i genitori per acquisire ulteriori informazioni;
- partecipa alle attività di accoglienza;
- nei primi giorni di scuola procede all'osservazione sistematica dell'alunno e delle dinamiche che vanno instaurandosi con compagni, i docenti, i possibili assistenti all'autonomia e il personale ausiliario;
- compila le pagine del registro personale che comprendono: l'orario degli insegnanti di classe, l'orario di sostegno, i dati anagrafici dell'alunno e il suo curriculum scolastico, le prime constatazioni circa la diagnosi clinico-funzionale, la tipologia della classe nella quale è inserito l'alunno\la diversamente abile;

- nel corso del primo GLI TECNICO il docente di sostegno illustrerà la situazione dell'alunno con handicap sulla base della documentazione presente, di una prima osservazione effettuata attraverso griglie, ceck-list, questionari, dei colloqui avuti con la famiglia, la A.S.L. e la scuola di provenienza.

## OTTOBRE

- Il docente di sostegno presenta al team con cui lavora, una prima stesura del PEI da sottoporre alla valutazione del gruppo di lavoro che procederà poi alla sua stesura definitiva in modo congiunto.
- In questa stessa riunione si stabilirà se l'alunno seguirà la programmazione della classe o una programmazione differenziata. Per l'alunno che segue la programmazione della classe possono, comunque, essere predisposte nel corso dell'anno prove equipollenti finalizzate all'accertamento delle stesse competenze richieste alla classe e previsti tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove.
- Per i BES si prevede l'uso di strumenti dispensativi e compensativi e si passa alla stesura del PDP, da sottoporre poi, entro la fine di novembre alla visione della famiglia e alla sua accettazione mediante la firma del documento.
- Si ricorda che, "ai sensi dell'art. 12 comma 5 della L. n. 104\92, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del PEI, nonché alla sua verifica periodica. Si rammenta inoltre che la documentazione relativa all'alunno con disabilità deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata alla famiglia, quando richiesta. Di particolare importanza è l'attività rivolta ad informare la famiglia sul percorso educativo dell'alunno..." (Si veda le "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità"). Per questo motivo, si ricorda ai docenti di far visionare ai genitori le osservazioni iniziali, intermedie e finali dei loro bambini.
- Il docente entro fine ottobre redige, le osservazioni iniziali e la programmazione individualizzata, documenti che saranno allegati al registro personale e consegnati a fine anno alla funzione strumentale.
- Il docente prende visione, presso la sede in cui opera, dell'inventario e dell'ubicazione dei testi, dei software e dei vari materiali didattici specifici per gli alunni diversamente abili di cui la scuola è in possesso ( si ricorda di firmare l'apposito registro, presente nell'armadio, nel caso in cui si voglia utilizzare nelle proprie classi il materiale visionato).

## NOVEMBRE

- Il PEI deve essere compilato integralmente, in collaborazione con le insegnanti dell'équipe, gli operatori socio-sanitari e la famiglia, entro il 30 Novembre (ossia dopo un congruo periodo di conoscenza). Si ricorda che il PEI va compilato all'inizio di ogni anno scolastico. Questo è un documento importante che, insieme alle valutazioni iniziali, intermedie e finali e alla griglia di osservazione, rimane agli atti della scuola. Questi vanno redatti in duplice copia: una va consegnata alla famiglia e un'altra va inserita nel fascicolo personale del docente.

N.B. La responsabilità dell'integrazione dell'alunno diversamente abile e dell'azione educativa svolta nei suoi confronti è, al medesimo titolo, dell'insegnante di sostegno, degli insegnanti

curricolari, degli assistenti all'autonomia, della comunità scolastica nel suo insieme (oltre, ovviamente alla famiglia e agli operatori sanitari).

Per questo è fondamentale, affinché l'alunno/a non venga isolato, ma integrato nel contesto della classe, che gli obiettivi espressi nel PEI siano programmati, attuati e verificati da tutta l'équipe pedagogica.

Si ricorda, inoltre, che spetta agli insegnanti di classe, in accordo con l'insegnante di sostegno, realizzare detto progetto anche quando quest'ultimo insegnante non sia presente in aula. Ciò è fondamentale per evitare i "tempi vuoti" che purtroppo spesso si verificano nella vita scolastica degli alunni diversamente abili e che inducono semplicisticamente a richieste di una presenza sempre più prolungata dell'insegnante di sostegno a fianco dei singoli alunni, travisando così il principio stesso dell'integrazione che è quello di far agire il più possibile il soggetto insieme ai suoi compagni di classe.

## GENNAIO

- Compilazione della prima parte della griglia di osservazione.
- Stesura delle osservazioni intermedie.
- Verifica dei risultati attesi eseguita insieme a tutto il team docente e ai genitori del bambino diversamente abile.

## FEBBRAIO \ MARZO

- Il docente di sostegno richiede un incontro intermedio con il team docente e i genitori dell'allievo diversamente abile, qualora l'andamento didattico-disciplinare dello stesso richieda modifiche nella programmazione o ulteriori e più specifici interventi che coinvolgono l'attività dei componenti del gruppo di lavoro.

## APRILE \ MAGGIO

- Il Gruppo di lavoro per Integrazione verifica la qualità degli interventi predisposti durante l'anno, la rispondenza dei risultati ottenuti con gli obiettivi contenuti nel PEI, individua proposte e percorsi da predisporre per il successivo anno scolastico.

## GIUGNO

- In sede di finale, per gli alunni che seguono un Piano Educativo Individualizzato che prevede obiettivi formativi non riconducibili ai programmi ministeriali, il Consiglio di Classe ha comunque l'obbligo di valutare i risultati dell'apprendimento con l'attribuzione di giudizi o di voti relativi esclusivamente allo svolgimento del PEI. Il docente di sostegno ha cura di apporre in calce alla pagella l'annotazione relativa alla programmazione differenziata con la seguente dicitura: "La votazione è riferita al PEI e non ai programmi ministeriali (ai sensi dell'art. 14 O.M. 90\2001).
- L'insegnante di sostegno elabora le osservazioni finali individuando in particolare le linee guida della programmazione intrapresa, i risultati raggiunti, le considerazioni finali e le proposte per il successivo anno scolastico.
- Compilazione della seconda parte della griglia di osservazione.

- Consegna dei documenti al Dirigente Scolastico.

### **3. La valutazione**

- Nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche o sensoriali non si procede normalmente a valutazioni differenziate, mentre per gli alunni in situazioni di handicap psichico, la valutazione, adeguatamente differenziata, tiene conto degli obiettivi prefissati dal PEI.
- Si ricorda che la valutazione (sia intermedia che finale) per il suo carattere formativo ed educativo e per l'azione di stimolo che esercita nei confronti dell'allievo, deve sempre e comunque aver luogo. Questa deve tener conto di tutti gli elementi di giudizio forniti da ciascun insegnante sui livelli d'apprendimento raggiunti dall'allievo e deve basarsi sulla valutazione dei processi e non solo sulla valutazione delle performance.
- Qualora vengano accertati dal Consiglio di Classe livelli d'apprendimento corrispondenti agli obiettivi didattici previsti dai Programmi Ministeriali, anche se ridotti o semplificati, non si procede ad alcuna valutazione differenziata.
- Per gli alunni con difficoltà specifiche d'apprendimento (DSA) e per i BES, adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, devono tenere conto delle specifiche situazioni. A tal fine nello svolgimento delle attività didattiche devono essere adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei e previsti tempi più lunghi per lo svolgimento dei compiti assegnati. Anche, in questo caso, non si può procedere ad alcuna valutazione differenziata.

### **4. Partecipazione agli incontri collegiali.**

L'insegnante di sostegno partecipa, a pieno titolo, all'elaborazione e alla verifica delle attività didattiche e dei compiti di competenza del consiglio di classe, d'interclasse e del collegio docenti. Gli incontri collegiali che saranno comunicati di volta in volta, attraverso circolari interne, dal Dirigente Scolastico sono:

1. Collegio docenti.
2. Consiglio d'interclasse (per la Scuola Primaria) e di intersezione (per la Scuola d'Infanzia).
3. Riunioni del GLI presiedute dal Dirigente Scolastico che si svolgeranno nel corso dell'anno scolastico.

### **5. Partecipazione ai corsi di formazione realizzati nell'Istituto, nel corso dell'anno scolastico.**

I docenti di sostegno, in modo particolare, se non in possesso della specializzazione, e i docenti curricolari, soprattutto se si trovano ad operare con alunni diversamente abili, dovrebbero partecipare ai corsi di formazione organizzati dal nostro Istituto e a quelli specifici, riguardanti la disabilità e l'integrazione, tenuti da vari enti o associazioni. Il Dirigente Scolastico, puntualmente invierà ai docenti la documentazione relativa ai corsi in programmazione.

Si ricorda, inoltre, che l'aggiornamento e l'auto-aggiornamento è un diritto ma anche un dovere di ogni insegnante.

All'inizio di ogni anno scolastico sono fornite ai nuovi docenti dell'istituto delle linee guida utili alla stesura del PEI.

L'esigenza di progettare un modello di partenza (di base) per la stesura dei PEI, valida in linea di massima per i tre ordini di scuola, è scaturita dal fatto che ogni anno vengono assegnati al nostro Istituto nuovi insegnanti assunti a tempo determinato.

I modelli di base del PEI, con le relative griglie d'osservazione e valutazione utili per la compilazione degli stessi, potranno servire come indicatore di direzione per le scelte didattico – educative che gli insegnanti di classe vorranno elaborare congiuntamente agli insegnanti specializzati, tenendo conto delle esigenze dei singoli alunni diversamente abili, in modo da arrivare all'elaborazione di un PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO rivolto al singolo alunno che coinvolgerà la comunità scolastica, la famiglia, l'ASL, gli enti esterni e territoriali.

## **5. PROPOSTA DI TIPOLOGIE DI P.E.I.**

Si propone:

- a. **P.E.I. equipollente:** programmazione educativa individualizzata con *obiettivi minimi*. Si fa riferimento alla programmazione di classe con relativi obiettivi minimi e, se necessarie, opportune riduzioni e/o semplificazioni.
- b. **P.E.I. DIFFERENZIATO:** programmazione educativa individualizzata *differenziata da quella della classe*. Si allega la programmazione differenziata, con relativi contenuti ed obiettivi propri.

